

GRANDE PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO-LABORATORIO STRADE NUOVE PER IL LAZIO

“PRIMAVERA” D'ANTICIPO A MONTEROTONDO

Davvero una ventata di anticipo di primavera si è respirata all'incontro-laboratorio del 9 marzo “NON CI FACCIAMO I FATTI NOSTRI. Volontariato di prossimità e Welfare di cittadinanza” promosso dal Movimento di Volontariato Italiano Lazio, Primavera '86 e Cesv-Spes del Lazio.

Una nutrita rappresentanza di ragazzi di una scuola superiore locale e numerosi cittadini di Monterotondo, si sono ritrovati, suddivisi in gruppi di lavoro, per trovare attività operative sul territorio a partire dalle piste fornite dalle **5 strade proposte dal MoVI per ripartire dalla crisi**. Abbiamo ascoltato racconti di cittadini e organizzazioni mossi dai medesimi valori di gratuità e solidarietà e, spesso, impegnati nella risposta alle medesime difficoltà. In questa sede hanno trovato la possibilità di proporre pubblicamente nuove modalità di pensare il sociale e di pensarsi come sociale.

L'incontro, iniziato sotto la pioggia e finito con uno splendido sole, deve la sua realizzazione ai volontari vecchi e nuovi dell'Organizzazione di Volontariato “Primavera '86”, tra i quali citiamo in particolare le giovani volontarie del progetto Crisalide '86 (Manuela Cantagallo, Chiara Cespi Polisiani, Erica de Martini, Giulia Goggi, Maristella Occhionero e Viviana Vettorel). Un particolare ringraziamento a Gianluca Cantisani (Presidente MoVI Lazio), Silvana Zambrini (Vice Presidente MoVi Lazio), Anna Ventrella (Segretario Generale MoVi Lazio), Clelia Izzi (Consiglio direttivo MoVi Nazionale), Giuliana Cresce del CESV-SPES per la collaborazione e a Lucia Giammarinaro (consulente per Primavera '86) per l'attività di coordinamento e moderazione dei partecipanti. Particolarmente significativa la partecipazione ai lavori degli Assessori Anna Foggia (Assessore alle Politiche sociali, Politiche educative, Partecipazione, Integrazione dei servizi socio-sanitari, Valorizzazione delle periferie) e Gabriella Fagnani (Assessore alle Attività Produttive, Turismo, Commercio, Promozione del territorio, Tradizioni Popolari, Centro storico) del Comune di Monterotondo. Si ringrazia per l'ospitalità la Dirigente scolastica prof.ssa Teresa Barletta e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo “Raffaello Giovagnoli” di Monterotondo (RM).

Quaranta le organizzazioni incontrate preliminarmente in colloqui individuali per confrontarsi su Strade Nuove e sulla modalità migliore per strutturare il laboratorio. Molte le proposte concrete avanzate all'interno dei 3 laboratori (strada 3: Legalità, strada 4: Consumi, strada 5: Lavoro):

- 1) ripartire dal basso, dai primissimi anni di scuola, insegnando agli scolari la sobrietà e le buone prassi, con la reintroduzione, ad esempio, dell'Educazione civica, per rieducare i giovani cittadini alla sussidiarietà e al volontariato di prossimità;
- 2) formazione dei giovani attraverso lo sport, perché sia meno agonistico e più educativo, con un maggiore coinvolgimento delle famiglie perché ci sia rete di sostegno tra le stesse;
- 3) istituzione di una griglia comune per i bisogni dell'utente, cosicché riceva supporto dalle associazioni preposte, e non da una sola; rivalorizzazione della Banca del Tempo, tanto come singoli che come famiglie solidali; istituzione di una Piazza Sociale in occasione dei festeggiamenti

già presenti nel calendario eretino, per incontri periodici, scambi di esperienze, conoscenza del volontariato da parte di quei cittadini che ancora non lo conoscono, avvicinamento delle istituzioni alle persone per lo sviluppo di una relazione vera;

4) creazione di un coordinamento delle associazioni di volontariato: ricambio generazionale nelle associazioni di volontariato, corsi di formazione specifici per volontari da parte del locale CESV-SPES, coinvolgimento di giovani professionisti come tirocinanti/volontari nel coordinamento della rete e nell'attenzione all'ambiente (es. iniziativa degli "orti urbani")

Spesso gli enti preposti non riescono ad arrivare tempestivamente alle problematiche dei singoli, e, in particolare, dei nuclei familiari soprattutto se colpiti da gravi disagi, lasciati sempre più soli e senza alcun tipo di sostegno. La presenza del volontario, quindi, pur essendo un'esigenza "vecchia", bene si ritrova tra le novità emerse dall'incontro, cui i giovani hanno dato la propria personale disponibilità a dare seguito attraverso un impegno civico consapevole e competente.

Piena soddisfazione sull'esito della giornata di lavoro è stato espresso dal MoVI Lazio e da Primavera '86, che continueranno congiuntamente il percorso di ampliamento della cultura del volontariato, attraverso progetti mirati e il contributo nella realizzazione delle proposte emerse.

Il MoVI Lazio ha sottolineato come quello odierno fosse il miglior incontro di Strade Nuove per il Lazio, e di come i partecipanti si siano identificati "naturalmente" nelle Cinque Strade, ritrovandosi automaticamente sulla "strada giusta": quella del risveglio culturale. Da qui possono partire conoscenza e ricchezza di partecipazione, e una diretta responsabilità sul "fare" per l'uso dello strumento corretto, con l'obiettivo di far diventare di moda essere "cittadino". In fondo, in questa ventata di "primavera" ben si collocano gli "Orti della cultura", e le "Piazze della Gratuità", strumenti necessari al cambiamento per una nuova visione del volontariato che, attraverso i giovani, possa promuovere un nuovo modo di pensarsi volontari: dare e ricevere per ripartire dalla crisi.

Buone Strade per l'Italia!

Primavera '86
primavera86@gmail.com